

**Sezione II Titolo I capo III  
Valutazione dei rischi**

**Art. 28 Co.1 Oggetto della  
valutazione dei rischi**

...”deve riguardare **tutti** i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a gruppi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato secondo l’accordo europeo dell’8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in gravidanza..., nonché quelli connessi alle differenze di genere, all’età, alla provenienza di altri Paesi”.

**Art. 25**

**Obblighi del Medico Competente**

**Comma 1: Il Medico competente**

- a) Collabora con il Datore di lavoro e con il SPP alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, .... Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione dei programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale.
- b) Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all’art. 41.... e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati

**Sezione V – Sorveglianza Sanitaria  
Titolo I - Capo I Disposizioni generali**

**Articolo 40**

**Rapporti del medico competente con il SSN**

“Entro il primo trimestre dell’anno successivo... il MC trasmette ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati aggregati sanitari e di rischio... secondo l’allegato 3B

**Allegato 3B  
Contenuti minimi**

- Dati identificativi dell’azienda
- Dati identificativi del MC
- Rischi cui sono esposti i lavoratori
- Protocolli sanitari adottati
- Numero giorni di assenze (per malattia)
- Infortuni denunciati (in itinere, sul lavoro)
- Malattie professionali segnalate
- Tipologie dei giudizi di idoneità

**Articolo 41  
Sorveglianza Sanitaria**

**E’ effettuata:**

- a) Nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle direttive UE, dalla commissione consultiva.
- b) Su richiesta del lavoratore e ritenuta rischio-correlata dal MC.
- c) Lo SPISAL può disporre protocolli diversi.

**Comprende:**

- ✓ Visita preventiva (vietata la pre-assuntiva ed acc. gravidanza, altri casi) “intesa a constatare l’assenza di controindicazioni al lavoro a rischio”
- ✓ Visita periodica, visita su richiesta del lavoratore
- ✓ Visita in occasione di cambio di mansione, di cessazione,
- ✓ “Nei casi ed alle condizioni previste dall’ordinamento, le visite... sono finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti”.

## Il Medico Competente esprime il giudizio di idoneità

In base a tutti i rischi specifici aziendali e inoltre tenendo conto di:

- Età
- Sesso, stato fertile
- Stile di vita, in particolare alcol, fumo, sostanze psicoattive, alimentazione...
- Malattie preesistenti (fisiche, psichiche, psicosomatiche)
- Nuove malattie (fisiche, psichiche, psicosomatiche)
- Stato di handicap
- .....

## Obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente

(art. 18 comma 1)

- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

## Il Datore di Lavoro

Adibisce il lavoratore in una mansione a rischio solo se:

- ✓ Ha il prescritto giudizio di idoneità e rispetta tutte le "condizioni" prescritte dal medico
- ✓ Fa l'adeguata formazione e addestramento
- ✓ Tiene conto della condizione di "straniero"

## Accordo bilaterale Europeo 8 ottobre 2004

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS

- POLITICA AZIENDALE DI GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI PER VALORIZZARE E SOSTENERE I TEAM DI LAVORO E CIASCUN LAVORATORE**
- FORMAZIONE ED INFORMAZIONE A PARTIRE DALLA DIRIGENZA**
- VALUTARE PREVENTIVAMENTE I RISCHI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
- LA CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE (anche per la valutazione dei rischi)**

## **Circolare INAIL n. 71 del 17 dicembre 2003**

**Oggetto:**Disturbi psichici da costrittività organizzativa sul lavoro.  
Rischio tutelato e diagnosi di malattia professionale.

La nozione di causa lavorativa consente di ricomprendere non solo **la nocività delle lavorazioni in cui si sviluppa** il ciclo produttivo aziendale ma anche quella **riconducibile all'organizzazione aziendale delle attività lavorative**

## **Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle Pubbliche Amministrazioni** marzo 2004

Il Dipartimento della funzione pubblica intende sostenere la capacità delle amministrazioni pubbliche di attivarsi, oltre che per raggiungere gli obiettivi di efficacia e produttività, anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni  
(clima organizzativo, ergonomia, sicurezza sul lavoro, ....)

## **Accordo Stato-Regioni 26 gennaio 2006** **Modulo C – pf. 2.3 (D.Lgs. N. 195/2003)**

IL MODULO C di specializzazione per le sole funzioni di RSPP, è il corso su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali, in attuazione dell'art. 8 bis, comma 4, del d.lgs. 626/94.

La sua durata è di 24 ore ed è obbligatorio solo per RSPP.

## **DECRETO LEGISLATIVO 626/94** modificato dal D.lgs. 242/96

- Pone l'organizzazione al centro della gestione della sicurezza
- Obbliga il datore di lavoro a valutare **tutti i rischi** e a pianificare la loro rimozione
- “Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione della protezione” (art 4 co.5 l. b)
- “nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza” (art 4 co.5 l. c)

## Valutazione del Rischio Psicosociale

- 1) Registrazione degli “eventi sentinella”
- 2) Questionari di rilevazione della percezione dei rischio psicosociali (rischi/malessere)
- 3) Questionari “semiquantitativi”:
  - Karasek: domanda/controllo/supporto
  - ERI: “sforzi/ricompense”
  - OSI: “strategie di fronteggiamento”
- 4) ?

## Prevenzione delle patologie correlate al lavoro

- Misura della magnitudo del rischio (indice NIOSH per movimentazione carichi; indice OCRA per movimenti ripetuti, ecc., costruiti su modelli previsionali di danno)
- Criterio epidemiologico di prevalenza o di incidenza
- Quantificazione del rischio/quantificazione del danno

## La valutazione dello stress termico

Vari indici, funzioni matematiche di:

- Temperatura
- Temperatura del globo termometro
- Umidità
- Velocità dell’aria
- Vestiario
- Tipo di lavoro

Fanger e ISO 7730 **Percentuale prevista di insoddisfatti**

Si correlano gli individui con le risposte date da una popolazione standard in condizioni standard (lavoro leggero, ambiente termico moderato).

Si accetta se la % di insoddisfatti <10%

## Q-Bo

### Protocollo di valutazione del rischio lavoro-correlato nella prospettiva del benessere organizzativo

copyright © 2008 by FrancoAngeli srl, Milano

#### DECIMA PARTE (DISTURBI PSICOFISICI E COMPORTAMENTALI)

224. Le chiediamo di indicare quale o quali malesseri, negli ultimi sei mesi, siano comparsi o si siano accentuati per cause secondo Lei imputabili a situazioni o condizioni verificatesi in ambito lavorativo.

La invitiamo ad utilizzare la scala di risposta di seguito riportata.

MAI	ALCUNE VOLTE NEGLI ULTIMI SEI MESI					ALCUNE VOLTE AL MESE					UNA VOLTA ALLA SETTIMANA					QUASI QUOTIDIANAMENTE					QUOTIDIANAMENTE					Non posso valutare				
0	1					2					3					4					5					N				
✓ Nausea	0	1	2	3	4	5	N	✓ Sentirsi tesi, tirati, nervosi	0	1	2	3	4	5	N															
✓ Bruciori di stomaco	0	1	2	3	4	5	N	✓ Aggressività	0	1	2	3	4	5	N															
✓ Dolori o crampi allo stomaco	0	1	2	3	4	5	N	✓ Facile irritabilità	0	1	2	3	4	5	N															
✓ Digestione lenta e faticosa	0	1	2	3	4	5	N	✓ Problemi di memoria e/o di concentrazione	0	1	2	3	4	5	N															
✓ Diarrea	0	1	2	3	4	5	N	✓ Difficoltà ad addormentarsi	0	1	2	3	4	5	N															
✓ Stitichezza	0	1	2	3	4	5	N	✓ Risveglio mattutino precoce	0	1	2	3	4	5	N															

## Sintomi indagati

Nausea	Stanchezza alla vista	Svegliarsi già stanchi
Bruciori di stomaco	Tensione ai muscoli del collo, spalle	Sonnolenza durante il giorno
Dolori o crampi allo stomaco	Rash (improvvisi arrossamenti) cutanei	Insofferenza ad andare al lavoro
Digestione lenta e faticosa	Sudorazione improvvisa	Senso di insicurezza
Diarrea	Debolezza alle gambe	Paure generalizzate
Stitichezza	Nodo alla gola	Mancanza di iniziativa
Inappetenza	Oppressione sul petto	Voglia di isolarsi
Continua voglia di mangiare	Aggressività	Crisi di pianto
Svenimenti	Sentirsi tesi, tirati, nervosi	Crisi di panico
Giramenti di testa in rapporto ai cambi di posizione	Respiro difficile o fame d'aria	Astenia (spossatezza, stanchezza)
Giramenti di testa indipendenti dai cambi di posizione	Problemi di memoria e/o di concentrazione	Cuore che batte forte o veloce senza ragione
Mal di testa	Facile irritabilità	Tremori
Vista annebbiata	Difficoltà ad addormentarsi	Dolori muscolari
Bruciore agli occhi	Risveglio mattutino precoce	Comparsa di tic
Secchezza agli occhi	Sonno agitato con frequenti risvegli	Altro (.....)

225. In relazione a questi sintomi assume farmaci?

- Sì, psicofarmaci
- Sì, farmaci di altro tipo
- No
- Altro (.....)

226. In relazione a questi sintomi potrebbe essere di giovamento un supporto psicologico?

- Sì
- No
- Altro (.....)

227. Recentemente il medico ( di base o  specialista) le ha trovato qualche malattia?

- Sì
- No

228. Se sì, quale?

-----

230. Le capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?

- Mai
- Qualche volta all'anno
- Qualche volta al mese
- Qualche volta alla settimana
- Tutti i giorni
- Non bevo alcolici

231. Attualmente fuma?

- Sì (Indicare il numero di sigarette al giorno:.....)
- Sì, fumo occasionalmente
- No, non ho mai fumato
- No, fumavo in passato (Indicare da quanti anni ha smesso: .....

232. Quanti caffè abitualmente beve al giorno?

- Nessuno
- 0-2
- 3-5
- Più di 5

233. Ritiene che la sua alimentazione abitualmente sia:

- Equilibrata
- Eccessiva
- Scarsa
- Disordinata
- Non posso valutare

# Campi di applicazione del monitoraggio biologico

(da: Il monitoraggio biologico dei lavoratori esposti a tossici industriali, L.Alessio e al.)

